

AUTOTRASPORTO

“CNA FITA VINCE CONTRO IL CARTELLO AUTOCARRI - IL TRIBUNALE DI MILANO RICONOSCE RISARCIMENTI DA 13MILA EURO A VEICOLO”

Con una sentenza storica il Tribunale di Milano ha riconosciuto le ragioni di CNA Fita nel procedimento contro il cartello dei costruttori di autocarri. Iniziativa avviata il 19 luglio 2016 a seguito dell'accertamento della Commissione Europea, secondo cui i principali costruttori di camion avevano agito per anni attraverso un cartello illecito, coordinando i prezzi a danno degli acquirenti.

Nel 2017, CNA Fita, con il supporto dello Studio Legale Scoccini & Associati e di A.L.I. Antitrust Litigation Investment SpA, ha promosso un'azione risarcitoria assumendosi la responsabilità di una battaglia lunga e con controparte i colossi industriali che producono autocarri.

A distanza di 10 anni il Tribunale di Milano ha emesso una sentenza che, sebbene non sia ancora passata in giudicato, è già destinata a fare storia nel contenzioso antitrust italiano.

Nel primo giudizio relativo al "Cartello dei Costruttori di Autocarri" instaurato dagli associati CNA Fita, i giudici hanno riconosciuto alle imprese un risarcimento dell'8% sul prezzo di acquisto, corrispondente a una media di 13.000 euro per singolo camion (interessi inclusi).

La decisione del Tribunale conferma la validità della strategia di CNA Fita, che già nel 2017 era stata premiata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato come migliore iniziativa nel mondo associativo, e che oggi si traduce in un risultato concreto a tutela delle imprese di autotrasporto.

"Questa sentenza testimonia la lungimiranza della nostra associazione – dichiara il vertice di CNA Fita – Mentre il mercato offriva soluzioni sbrigative da 700 euro a mezzo, noi abbiamo lottato per restituire dignità e reale valore economico ai nostri trasportatori."

La sentenza, cui si è giunti stante il rifiuto di alcune case costruttrici a qualsiasi soluzione transattiva equa, riconosce sulla base delle analisi economiche dei consulenti economici degli associati CNA Fita, un risarcimento che supera la media che i tribunali europei liquidano in via equitativa (circa il 5%).

Il risultato conferma il ruolo della rappresentanza associativa come lo strumento di tutela più efficace per le piccole e medie imprese.

CNA Fita ricorda che è ancora possibile aderire all'azione per richiedere i rimborsi sul cartello autocarri (veicoli 1997-2011).

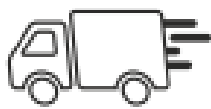
CNA Fita

“Evitata la crisi di liquidità dell'autotrasporto”

Grazie all'iniziativa di CNA Fita è stato scongiurato il rischio di una grave crisi di liquidità per le imprese del settore dell'autotrasporto. Nella legge di bilancio 2026, pubblicata in [Gazzetta Ufficiale](#), è stata cancellata la disposizione intesa a limitare la compensazione dei crediti d'imposta. Pertanto, il rimborso per il pagamento delle accise sul gasolio resta compensabile con i contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai datori di lavoro. La positiva azione di sensibilizzazione politica promossa dalle Confederazione nel corso dell'esame parlamentare della manovra ha messo al riparo 1,8 miliardi di euro di liquidità da un divieto di compensazione che sarebbe risultato a dir poco rovinoso. Alle imprese artigiane del settore trasportistico è stato evitato un esborso imprevisto di risorse pari, in media, a 56.000 euro l'anno.

“Una vittoria figlia della nostra determinazione” ha dichiarato Michele Santoni, Presidente Nazionale [CNA Fita](#), “abbiamo evitato che una previsione antifrode mal congegnata colpisse le imprese oneste del sistema trasportistico italiano”. CNA ringrazia l'impegno profuso da tutte le forze politiche che in Parlamento hanno compreso le buone ragioni esibite dagli operatori dell'autotrasporto.





Autotrasporto, a Porto Sant'Elpidio CNA Fita lancia l'allarme sui costi, ma conferma il valore del settore

“Troppo spesso l'autotrasporto viene considerato come un settore che crea problemi, causa di traffico, ingorghi e usura delle strade. In realtà è un comparto che, mai come oggi, chiede dignità e riconoscimento per il proprio lavoro, perché è quello che muove l'Italia”. Così il presidente di CNA Fita Nazionale, Michele Santoni, sabato scorso a Porto Sant'Elpidio. In un settore che non può permettersi soste, ma che si trova a navigare a vista tra rincari e cantieri infiniti, la parola d'ordine emersa dall'incontro CNA è una sola: coesione. Il polo “Gigli” di Porto Sant'Elpidio ha ospitato un confronto serrato sulle novità della Legge di Bilancio 2026, al quale si è affiancato un momento di riflessione sul valore dell'associazionismo. Evento molto partecipato da imprese, esperti e tecnici di settore, che ha visto anche il saluto del sindaco, Massimiliano Ciarpella e dell'assessore Enzo Farina, oltre alla presenza del consigliere regionale, Milena Sebastiani, e del vice presidente della provincia Giorgio Marcotulli. Il presidente CNA Fita di Fermo, Gianluca Minnetti, ha tracciato il perimetro della sfida, analizzando il paradosso di un comparto che è il motore del Paese, ma che troppo spesso ne subisce le frizioni più dure: “La discussione sulla manovra ha rischiato di strozzare ulteriormente le nostre imprese”, ha spiegato Minnetti, riferendosi alla minaccia, poi sventata grazie all'azione di CNA, del divieto di compensazione delle accise del gasolio nei contributi previdenziali INPS e INAIL. Tuttavia, resta l'amaro in bocca per l'aumento dell'aliquota sulle accise, un fardello che pesa in modo sproporzionato sulle piccole imprese con mezzi sotto le 7,5 tonnellate, impossibilitate a recuperare tali costi e costrette a veder erosi i propri margini di sopravvivenza. Il dibattito non ha risparmiato il tema critico delle infrastrutture marchigiane: “Cantieri perenni, pedaggi in aumento e una velocità commerciale che continua a scendere rappresentano un costo invisibile ma devastante, quindi oggi serve coraggio nelle scelte strategiche, dalla manutenzione ordinaria alla realizzazione della terza corsia, con o senza arretramento, per ridare dignità e sicurezza a chi vive sulla strada”, così ha ribadito Minnetti.

Tra i passaggi più significativi della mattinata, c'è stato quello identitario, richiamato dal presidente CNA Fermo, Emiliano Tomassini: “In un mercato che tende a isolare il piccolo imprenditore, l'appartenenza a CNA oggi non è un costo, ma un investimento vitale. Da soli si fa fatica, ma insieme, invece, trasformiamo i problemi in proposte concrete. Fare categoria significa difendere il lavoro di migliaia di famiglie e garantire che l'autotrasporto possa continuare a servire la comunità in condizioni dignitose e sostenibili”. In un 2026 che si annuncia denso di incognite, CNA si conferma la bussola per le imprese del territorio, trasformando le difficoltà individuali in una forza collettiva di rappresentanza.

“Verso nuovo decreto per il foglio di servizio NCC”

Verso la sostituzione del foglio di servizio. È una delle novità emerse nel corso dell'incontro al Mit al quale ha partecipato il presidente di CNA Fita Ncc, Simone Magellano, con il capo ufficio legislativo del Ministero, il vicecapo di gabinetto e il direttore della Motorizzazione. Il Mit ha preso atto dei ricorsi al Tar e alla Corte costituzionale e ha proposto la totale sostituzione del decreto foglio di servizio con uno nuovo che tenga conto delle note dei ricorsi e della neutralità tecnologica richiesta. Pertanto, si tratterebbe di un foglio di servizio gestito dall'ncc in formato digitale come quello cartaceo. Non ci sarà più l'obbligo di condivisione dei dati con altre piattaforme pubbliche ma si dovrà esporre solo in caso di controllo su strada. Il presidente Magellano ha rilevato le attuali criticità legate al Rent e il direttore della Motorizzazione si è fatto carico di dare delle risposte. Nell'attesa di vedere il testo del nuovo decreto CNA Fita auspica che si tenga conto del legittimo interesse delle imprese Ncc e non si tratti di nuovi oneri burocratici mascherati da innovazione.

Per rimanere aggiornati potete trovarci:

Via Pola, 3 - Tel. 0542 632611
Dal Lunedì al Giovedì 8.30 - 12.30
Pomeriggio su appuntamento
Venerdì 8.00 - 14.00



Cna Imola



cnaimola



Cna Imola Associazione Metropolitana



www.imola.cna.it

